GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 23 MAGGIO — NUM. 120

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di mercoledì, 21, continuò e venne esaurita l'interpellanza del senatore Borgatti sopra i servizi dell'Amministrazione della giustizia, dopo discussione a cui presero parte, oltre l'interpellante, i senatori De Cesare, De Falco e il Ministro Guardasigilli.

Ebbe inoltre luogo una interpellanza del senatore Giovacchino Pepoli al Ministro della Guerra sopra la chiamata dei contingenti militari di seconda categoria, intorno a cui ragionò pure il senatore Casati.

Il senatore Saracco, relatore del progetto di legge per la abolizione della tassa sul macinato, spiegò i motivi dell'involontario indugio del Senato a discutere quel progetto, e comunicò gli intendimenti dell'Uffizio centrale in ordine allo ulteriore corso del progetto medesimo; delle quali comunicazioni prese atto il Ministro delle Finanze.

Nella stessa tornata vennero altresì presentati i seguenti disegni di legge, adottati dall'altro ramo del Parlamento:

1. Facoltà di sperimentare sotto speciali condizioni sulle strade ferrate il trasporto di sostanze alimentari e vegetali, con vagoni cosiddetti refrigeranti;

2. Modificazioni alla legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

3. Costruzione di fari e segnali sulle coste del Regno;

4. Disposizioni sui crediti e debiti di massa dei militari dell'esercito.

Nella tornata di ieri poi si discusse e si approvò a votazione segreta, e con un ordine del giorno proposto dall'Uffizio centrale, il disegno di legge relativo alla Convenzione addizionale con la Germania e la Svizzera per la costruzione di una ferrovia attraverso il Gottardo. Ragionarono nella discussione i senatori Gadda, Jacini, Brioschi relatore e il Presidente del Consiglio dei Ministri.

S'intraprese quindi la discussione dello schema di legge per modificazioni delle disposizioni relative alla fabbricazione e alla vendita delle carte da giuoco, e se ne approvarono i primi tre articoli, rimandandone il seguito alla seduta di sabato. Parlarono sopra l'articolo 4 rimasto in sospeso i senatori Pepoli Giovacchino, Errante, Finali relatore, ed il Ministro delle Finanze.

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 21 maggio 1879 per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(118). Ossario sul Gianicolo pei morti per la difesa e liberazione di Roma (1849-1870):

Uffizio 1°, senatori Manzoni — 2°, Giorgini — 3°, Pantaleoni — 4°, Finali — 5°, Grossi.

(119). Miglioramento delle condizioni dei capi musica dei reggimenti di fanteria di linea, e

(120). Assegno giornaliero ai capi musica dei reggimenti di fanteria di linea:

Uffizio 1°, senatori Di Brocchetti — 2°, Bruzzo — 3°, Casati — 4°, Torre — 5°, Brioschi.

(121). Facoltà al Governo di richiamare in vigore per un anno l'art 92 della legge 30 settembre 1873, n. 151, sull'ordinamento dell'esercito:

Uffizio 1°, senatori Corsi L. — 2°, Bruzzo — 3°, Casati — 4°, Torre — 5°, Vitelleschi.

Camera dei Deputati

Ieri l'altro la Camera tenne due sedute:

Nella prima prese a discutere il disegno di legge pel riordinamento del dazio sopra gli zuccheri; del quale ragiona- [illegible] deputati Delvecchio, Nervo, Plutino Agostino e Moi

Nell[illegible]conda seduta la Camera continuò la discussione del disegno di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, approvandone altri quattro articoli; di alcuni dei quali trattarono i deputati Borelli Bartolomeo, Nervo, Corbetta, Melchiorre, Alario, La Porta, Cavalletto, Zeppa, Angeloni, Romano Giandomenico, Billia, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Presidente del Consiglio e il relatore Grimaldi. Incominciò inoltre la discussione delle tabelle annesse agli articoli approvati; e intorno alla prima di esse parlarono i deputati Luzzatti e Codronchi.

Nella tornata di ieri poi, la Camera, riprendendo la discussione del detto disegno di legge relativo alle costruzioni

ferroviarie, udì i deputati Codronchi, Marselli, Gabelli, Incagnoli e Vastarini-Cresi ragionare delle linee comprese nella prima categoria.

Gli Uffizi, giovedì mattina (22 maggio), hanno esaurito l'esame del disegno di legge sul riordinamento della privativa del lotto; furono eletti a commissari gli onorevoli Ronchetti Tito, Sella, Mazza, Pianciani, La Porta, Boselli, Pensiglioni, Cocco Ortu e Di Pisa; ai commissari fu dato mandato di fiducia.

Due altri Uffizi ultimarono la discussione del progetto di legge relativo al dazio consumo, nominando commissari gli onorevoli Sella e Di Rudinì; e due affidarono a due Sottocommissioni di procedere ad un esame preventivo del disegno e quindi riferirne; queste si compongono degli onorevoli Ercole, Ferrini, Ronchei, Zucconi e Meardi, per un Uffizio, e degli onorevoli Faina, Guarini e Capo, per l'altro.

Un Uffizio ha eletto l'onorevole Corbetta a commissario dello schema di legge concernente la Convenzione pel riscatto delle strade ferrate romane; a completare questa Giunta manca solo il commissario del secondo Uffizio.

Sette Uffizi si sono occupati della proposta di legge, di cui è iniziatore l'onorevole Mascilli, per l'aggregazione del comune di Cercemaggiore al circondario di Campobasso; a commissari furono designati gli onorevoli Grossi, Alario, Cavalletto, Ercole, Piccardi, Pepe e Mascilli.

Quest'oggi si sono costituite le Giunte dei tre seguenti disegni di legge:

Esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione di galleggianti: presidente l'onorevole Cavalletto e segretario e relatore l'onorevole Boselli;

Pagamento trimestrale della rendita consolidata al portatore e mista: presidente l'onorevole Sella, segretario l'onorevole Leardi e relatore l'onorevole Mancardi;

Disposizioni speciali sul patrocinio gratuito: presidente l'onorevole Guarrasi e segretario l'onorevole Cocco-Ortu;

L'onorevole Speciale è stato nominato relatore dello schema di legge per l'assegnazione dei ricorsi in materia penale alla cognizione esclusiva delle Sezioni di Cassazione in Roma.

Sono in distribuzione:

Relazione sulla proposta di legge per pensione accordata per i Mille di Marsala a favore di Strazzera Antonino;

Atti e documenti relativi alla ferrovia Eboli-Reggio pubblicati per deliberazione della Camera del 19 maggio 1879.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCLXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda 10 agosto 1878 della Commissione amministrativa dell'Opera pia *Rotella* di Tiriolo (Catanzaro) per la costituzione della Opera stessa in Corpo morale e per l'autorizzazione ad accettare l'eredità lasciatale dal suo fondatore Luigi Rotella;

Visti l'atto di donazione 4 marzo 1852, il testamento olografo 10 detti mese ed anno, ed i successivi atti e codicilli 1° novembre 1863 e 22 febbraio 1866 del suddetto Rotella;

Visto lo statuto organico presentato alla Nostra approvazione dalla prefata Commissione amministrativa;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia *Rotella* nel comune di Tiriolo è costituita in Corpo morale.

Art. 2. La Commissione amministrativa dell'Opera pia è autorizzata, nell'interesse della medesima, ad accettare la eredità lasciatale dal fondatore Luigi Rotella.

Art. 3. È approvato lo statuto organico di detta Opera pia, in data 10 febbraio 1879, composto di trentuno articoli e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **MMCLXXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Valenzano in data del 27 novembre 1877, con la quale si domanda la erezione in Ente morale dell'Asilo infantile ivi istituito fino dall'anno 1870;

Visto il progetto di statuto organico dell'Asilo medesimo deliberato dal Consiglio suddetto il 27 ottobre 1878;

Viste le relative deliberazioni della Deputazione provinciale di Bari del 22 marzo 1870 e 31 ottobre 1871;

Vista la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, non che il relativo regolamento del 27 novembre di detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile istituito nel comune di Valenzano (Bari), col concorso del Municipio, delle Opere pie locali e della carità privata, è eretto in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo predetto, portante la data del 27 ottobre 1878, composto di numero quaranta articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data di lunedì 24 marzo 1879, n. 69, è occorso un errore circa il grado della decorazione nell'Ordine della Corona d'Italia, stato conferito con Reale decreto di motoproprio del 26 dicembre 1878 ai decorati seguenti, ai quali fu attribuito il grado di *uffiziale* invece di quello di *cavaliere* che loro spetta:

Marchi Giovanni Battista, consigliere provinciale di Parma;
Degli Alessandri conte Giovanni;
Nicolini marchese Giorgio;
Galletti Moise Tommaso;
Ginori-Lisci marchese Carlo;
Marchesini Eugenio;
Caruso avv. Gaetano, ff. di sindaco di Chieti;
Farchi avv. Vincenzo, ff. di sindaco di Bari;
Gentile conte Vincenzo;
D'Elia Federico;
Pinto Alfonso, ingegnere capo della provincia di Foggia;
Rota Antonio, professore nell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 13 marzo 1879:

Coldaroli Francesco, capitano (4° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

De Cesare Buda Giuseppe, capitano nel 21° fanteria, id. id.;

Cotugno Enrico, sottotenente nel 6° bersaglieri, rimosso dal grado e dallo impiego;

Donatelli Enrico, sottotenente nel 55° fant., rivocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 16 marzo 1879:

Bazzoni Annibale, capitano nel 74° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Paolella Domenico, tenente nell'8° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (8° fanteria).

Con RR. decreti del 27 marzo 1879:

Coda-Canati cav. Giovanni, colonnello comandante il 32° fanteria, esonerato dal detto comando, e posto a disposizione del Ministero della Guerra;

Della Riva di Fenile cav. Francesco, tenente colonnello comandante il distretto militare di Verona, collocato in disponibilità;

Cecconi cav. Giovanni, colonnello di fanteria in disponibilità a Firenze, richiamato in servizio effettivo e nominato comandante il 7° bersaglieri;

Grosson cav. Francesco, tenente colonnello comandante il distretto di Forlì, promosso colonnello e nominato comandante il distretto militare di Torino.

I **tenenti colonnelli** in appresso descritti sono promossi **colonnelli** nell'arma di fanteria e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:

De Sperati cav. Enrico, del 60° fanteria, nominato comandante del 43° fanteria;
Rebagliati cav. Enrico, del 1° granatieri, id. del 23° fanteria;
Besozzi cav. Giuseppe, di stato maggiore, id. del 75° fanteria;
Bigotti cav. Lorenzo, di stato maggiore, id. del 69° fanteria.

I sottonominati **maggiori** sono promossi **tenenti colonnelli**:

Rota cav. Giuseppe, del distretto di Forlì, nominato comandante del distretto di Forlì;
Archetti cav. Lorenzo, del distretto di Rovigo, id. del distretto di Verona;
Schellini cav. Francesco, del 65° fanteria, destinato al 78° fanteria;
Venanzi cav. Luigi, del 67° fanteria, id. al 60° fanteria.

I sottonominati **capitani** sono promossi **maggiori**:

Mengoni Enrico, del distretto di Cremona, destinato al distretto di Forlì;
Maini Giuseppe, del 37° fanteria, id. 25° fanteria;
Pittaluga Giuseppe, Collegio di Milano, id. 6° fanteria;
Rossi Emanuele, 55° fanteria, id. 38° fanteria;
Triolo cav. Salvatore, distretto di Messina, id. 40° fanteria;
Sghira Giovanni, 18° fanteria, id. 54° fanteria;
Fera cav. Francesco, 46° fanteria, id. 53° fanteria;
Radicati Talice di Passerano conte Gabriele, 4° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Salza Achille, 64° fanteria, id. 71° fanteria;
Troili Rinaldo, aggregato allo stato maggiore, id. 67° fanteria;
Viganò Giuseppe, di stato maggiore, id. 22° fanteria;
Goiran Giovanni, di stato maggiore, addetto alla Scuola di guerra, continua come sopra.

I sottodescritti **tenenti** sono promossi **capitani**:

Ballarati Angelo, 7° bersaglieri, destinato al 4° bersaglieri;
Orrù Giuseppe, 28° fanteria, id. 46° fanteria;
Alessi Federico, 2° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
De Giacomi Paolo, 76° fanteria, id. 6° fanteria;
Muccio Antonio, 2° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Gandini Gaetano, 7° battaglione alpino, id. 64° fanteria;
Cipelli Luigi, 64° fanteria, id. 55° fanteria;
Pontoglio Angelo, 62° fanteria, id. 18° fanteria;
Tobia Giuseppe, Stabilimenti di pena, id. 18° fanteria;
Diani Giuseppe, 74° fanteria, id. 41° fanteria;
Canevari Bastita Ernesto, 69° fanteria, id. 3° fanteria;
Besson Carlo, 1° bersaglieri, id. 9° bersaglieri;
Magni Pietro, 21° fanteria, id. 1° fanteria;
Peverelli Giuseppe, Collegio Milano, id. 21° fanteria;
Tavanti Angelo, aiutante di campo 12ª brigata, continua come sopra;
Roero di Monticello Gennaro, 2° granatieri, id. 5° fanteria;
Pasti Cesare, 1° granatieri, id. 74° fanteria.

I sottonominati **sottotenenti** sono promossi **tenenti** nello stesso corpo:

Richeri Angelo, del 13° fanteria;
Paris Vincenzo, del 23° fanteria;
Battilani Sante, del 43° fanteria;
Citerni Pio, del 79° fanteria;
Savini Massimiliano, del 9° battaglione alpino;
Viganotti Maurizio, del 18° fanteria;
Bertolotti Bartolomeo, del 71° fanteria;
Solari Antonio, del 51° fanteria;
Amatucci Rinaldo, del 10° battaglione alpino;
Ortese Domenico, del 49° fanteria;
Nasi Giovanni, del 66° fanteria;
Ferraris Gio. Battista, del 27° fanteria;
Galvano Oddino, del 4° battaglione alpino;
Bardi Angelo, del 54° fanteria;
Chiesa Giuseppe del 4° bersaglieri;

Cassina Giacomo, del 30° fanteria;
Negro Amedeo, del 47° fanteria;
Del Pozzo Ferdinando, del 40° fanteria;
Buschetti Carlo, dell'8° bersaglieri;
Tampelli Vito, del 23° fanteria;
Berselli Augusto del 2° bersaglieri;
Valania Ferdinando, capitano (già 19° fanteria), in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo e destinato al 21° fanteria;
Bettazza Davide, tenente (già 13° fanteria), in aspettativa per riduzione di corpo, id. 46° id.;
Biondi Raffaele, capitano (già 28° fanteria), in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Arena Salvatore, capitano (già distretto di Potenza), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 30 marzo 1879:

Miceli Raffaele, tenente 26° fanteria, trasferto nel corpo invalidi e veterani;
Miaglia Giacomo, tenente 57° fanteria, id. id. id.;
Battaglia Giuseppe, sottotenente di complemento del 63° fanteria, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 3 aprile 1879:

Masucci Paolo, tenente (già nel distretto di Torino), in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo, a far tempo per le competenze dal primo corrente;
Pisani Giuseppe, capitano 14° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Quaranta Vincenzo, sottotenente di complemento 1° granatieri, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 6 aprile 1879:

De Vena Filomeno, tenente (già 69° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Druetti Luigi, sottotenente (già 63° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. id.

Con RR. decreti del 10 aprile 1879:

Cortese Vittorio, capitano di stato maggiore, promosso maggiore nell'arma di fanteria e destinato al 28° reggimento;
Malabaila d'Antignano, cav. Alessandro, tenente colonnello (già 2° bersaglieri), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Lumo Biagio, sottotenente (già 3° bersaglieri) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id. id.;
Fiorioli Cesare, capitano (già 1° bersaglieri), in aspettativa per motivi di famiglia, rimosso dal grado e dallo impiego;
Nasi cav. Alfredo, capitano nel 5° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Più Salvatore, tenente nel 16° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Segni Maurizio, tenente nel 3° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (3° fanteria);
Belli Giacomo, sottotenente al 52° fanteria, id. id. id. (52° fant.).

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marina.*

§ 1. Il 1° giorno di ottobre 1879 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di quaranta allievi nella Regia Scuola di Marina.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4°, ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incompléte, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il tredicesimo anno di età e non avere oltrepassato il quindicesimo a tutto ottobre 1879;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente delle malattie ed infermità incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la sordità e la miopia, quando arrivi a tal grado, da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica, caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Garantire il pagamento dell'annua pensione ed altre spese secondo è indicato al § 9;

f) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

g) Produrre la prova degli studi fatti nei ginnasi, licei, scuole tecniche, collegi militari ed altri Istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici, sia privati.

§ 4. Le condizioni *a*) *b*) *c*) *g*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della R. Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del Corpo sanitario ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della R. Marina.

La condizione *e*) sarà adempiuta colla presentazione di un atto legale di sottomissione, redatto conformemente all'annesso modello, da aggiungersi esso pure come alligato alla domanda di ammissione al concorso.

Finalmente la condizione *f*) sarà constatata per mezzo di un esame.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema di aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti sarà fissata dalla Commissione, quella degli esami orali non potrà eccedere i 30 minuti.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

1° Saggio di aritmetica in iscritto;
2° Saggio di aritmetica orale;
3° Componimento letterario in iscritto;
4° Esame orale di lingua italiana;
5° Esame orale di storia;
6° Esame orale di geografia.

§ 6. Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati, che avranno ottenuto l'idoneità, sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

§ 7. A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

§ 8. I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al Comando della 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina in Napoli all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 9. La pensione annuale degli alunni, da pagarsi per trimestri anticipati, è fissata a lire 800.

Le famiglie dei nuovi ammessi sono inoltre obbligate a fornire la spesa di primo corredo dell'allievo, secondo la tabella annessa a questa notificazione. Tanto la spesa anzidetta, come l'ammontare del 1° trimestre, dovranno immancabilmente essere versate al Consiglio d'amministrazione della R. Scuola all'atto dell'ammissione del giovane.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici restano a carico della R. Marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie per telegrammi, francobolli, ecc., che l'allievo intendesse fare per conto proprio e quelle di guasti di vestiario, di libri od altri oggetti scolastici derivanti da incuria del giovine.

§ 10. Sono accordate dal Governo pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione sarà classificato il primo avrà diritto ad un'intiera pensione gratuita qualora sia figlio di un ufficiale od impiegato della R. Marina o del R. Esercito, e ad una mezza pensione gratuita se di altra condizione di famiglia.

Qualora il primo classificato rinunciasse a questo beneficio, il secondo in ordine di merito otterrà la intiera o mezza pensione, e così di seguito.

Questo beneficio dura per tutto il periodo di permanenza dello allievo alla R. Scuola; ma l'allievo lo perde se venga rimandato ad uno degli esami annuali di passaggio da un corso al successivo.

Sono accordate intiere o mezze pensioni anche a quegli allievi che durante il tirocinio degli studi risultano i primi del loro corso in ordine di merito negli esami annuali.

Alcune altre pensioni e mezze pensioni possono inoltre essere accordate, nei limiti delle somme disponibili in bilancio, a figli di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito o d'impiegati dello Stato, le cui circostanze di famiglia meritassero speciali riguardi.

§ 11. Il corso degli studi della R. Scuola di Marina dura cinque anni.

Sono rinviati alle loro famiglie gli allievi riprovati due volte agli esami annuali di passaggio da un corso all'altro, gli incorreggibili e di cattiva condotta.

§ 12. Al termine del quinto anno di corso gli allievi che superano i prescritti esami liceali sono promossi guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina.

Devono però prima contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, lì 2 febbraio 1879.

Il Segretario Generale: T. Bucchia.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di Marina.

I. — Aritmetica.

Esame scritto ed orale.

Numerazione decimale — Modo di leggere un numero — Modo di scriverlo — Addizione e sottrazione dei numeri interi — Riprova di queste operazioni — Uso dei complementi aritmetici — Moltiplicazione di numeri interi — Teoria dell'operazione — Divisione dei numeri interi — Teoria dell'operazione — Numeri primi assolutamente e numeri primi tra loro — Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4, 8... 5, 25... 3, 9, 11 — Massimo comun divisore tra due o più numeri — Teoremi sui quali poggia questa ricerca — Minimo multiplo comune di due o più numeri — Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore, e del minimo multiplo comune — Frazioni ordinarie — Semplificazione di una frazione — Riduzioni di più frazioni allo stesso denominatore — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni — Numeri decimali — Le quattro operazioni fondamentali su di essi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale — In qual caso si ottiene una frazione decimale finita — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazioni delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni — Delle equidifferenze e delle proporzioni — Loro proprietà — Applicazione di questa teoria alla regola del tre — Conversione di un numero complesso in frazioni dell'unità principale e viceversa — Sistema metrico legale.

II. — Lingua Italiana.

1° — *Esame orale.*

1. Proposizione: termini che la compongono.
2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili: sostantivo, aggettivo, pronome, verbo, participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.
3. Saggio pratico di disamina grammaticale.
4. Sintassi — Natura e parti della sintassi — Dipendenza delle parole — Collocazione delle parole — Concordanza — Reggimento — Uso delle preposizioni — Uso delle congiunzioni.
5. Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.
6. Pronunzia ed ortografia — Punteggiamento.

2° — *Esame in scritto.*

Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

III. — Storia antica e greca.

1° — *Storia antica.*

1. Limiti del mondo conosciuto dagli antichi in Asia, in Africa e in Europa.

2. I popoli semitici dell'Asia occidentale. La Palestina.

Abramo — Esaù o Edom; Idumei, loro sede — Giacobbe o Israele — Gl'Israeliti in Egitto, Moisè — Esodo — Dimora degli Israeliti nel deserto — Il Decalogo — Conquista del paese di Canaan — Giosuè — I popoli vinti, Amaleciti, Moabiti, Madianiti.

3. Gl'Israeliti confederati; i sacerdoti ed i guerrieri — I 14 giudici, I Re, Saulle, Davide, Salomone; il tempio di Gerusalemme — Separazione del Regno di Giuda da quello d'Israele; Samaria e Gerusalemme. Caduta del primo (a. a. C. 722) di questi due regni poi del secondo (586). Schiavitù sotto i Babilonesi, poi sotto i Persiani — Coltura e letteratura degli Ebrei: loro industrie e navigazioni.

4. I Fenici — Vengono dal mare Eritreo, fondano Sidone, Tiro e le altre città littoranee Siriache contemporanee di Salomone. Emigrazione a Cartagine, in Ispagna e sulle coste d'Africa — Periplo di Annone — Costituzione e monarchia dei Fenici, e loro confederazione. Sono vinti dai Babilonesi, dai Persiani, dai Macedoni.

5. I Babilonesi e i Caldei — Il Sandar alla destra dell'Eufrate, l'Assiria alla sinistra del Tigri. Grandi lavori dei Caldei (2000 a 1250 a. a. C.). Gli Assiri vincono i Caldei. Nino e Semiramide. Distruzione di Ninive (606), Nabucodonosor — Babilonia presa dai Persiani.

6. I Medi ed i Persiani. Soggetti agli Assiri per 300 anni. I Medi si fanno indipendenti (710) e dominano anche i loro signori (650). Ciro Re dei Persiani li sottomette (558). Vincitore dei Lidii, conquista Babilonia e lascia al successore Cambise (629) la cura di soggiogare l'Egitto, e questi vi riesce.

7. Dario Istaspe (521-485) combatte gli Sciti al tempo di Milziade, poi conquista parte dell'India e minaccia due volte la Grecia. Serse di lui figlio (485-465) attacca i Greci (v. programma di Storia greca); ma respinto, il regno decade. Artaserse II; sue contese con Ciro (401). Ritirata dei diecimila. Dario Codomano (354) vinto da Alessandro. Coltura dei Medi e dei Persiani.

8. I popoli dell'Africa. Gli Egiziani. Regno antico e suoi monumenti nel terzo millennio prima di Cristo — Il Regno medio, ossia dei Re pastori (2100 a 1650). Il nuovo regno, i nuovi Faraoni. Ramsete o Sesostri, sue conquiste. Re Etiopi in Egitto (740). Risorgimento delle monarchie nazionali. Psammetico e Neco di lui figlio.

9. Invasione persiana in Egitto sotto Cambise, durata fino alla conquista di Alessandro — Religione e forma di governo degli Egiziani nei vari periodi geroglifici: arti, inondazioni periodiche del Nilo, istmo di Suez.

10. I Cartaginesi — Sede del loro impero. Donde venuti (814), loro industrie, navigazioni, possessi esterni e colonie. Guerre con Siracusa (480). Cenni sulla decadenza di Cartagine fino alla sua distruzione (146).

2° — *Storia greca.*

1. Tempi eroici. I Pelasghi temosfori o incivilitori della Grecia. Favolose fatiche d'Ercole. Spedizione degli Argonauti, Guerra contro Tebe. Guerra troiana.

2. Emigrazione dei Dori nel Peloponeso. Migrazioni greche nell'Asia minore. Formazione delle repubbliche. Le anfizionie, i giuochi olimpici, pizii, istmici, nemei, le olimpiadi.

3. Sparta; sua costituzione; suoi legislatori; guerre messeniche (745-685).

4. Atene. Periodo dei re, degli arconti a vita ed a tempo; costituzione di Solone. I Pisistratidi (560-527).

5. Le colonie greche in Sicilia, in Italia e sul Mar Nero.

6. La guerra persiana (500-459). Cause della contesa: ribellione jonica — Prima spedizione (493). Rotta dei persiani, 2ª spedizione. Battaglia di Maratona, 3ª spedizione: esercito di Serse: le Termopili; battaglia navale di Salamina, terrestre di Platea. La flotta greca. Gesta di Pausania e di Cimone, egemonia ateniese, Milziade, Aristide, Temistocle.

7. Grandezza di Atene. Pericle — Guerra del Peloponeso, sue cagioni, suo sviluppo. Falange tebana: pace di Nicia (422). Guerra in Sicilia. Filippo, Demostene, Alcibiade, Lamaco. Vittoria di Lisandro sugli ateniesi. I trenta tiranni. Egemonia spartana. Guerre con Tebe. Pelopida ed Epaminonda.

8. I Macedoni — I re di Macedonia si vantano discendenti d'Ercole. Aminta I soggetto al satrapo persiano di Troia. Alessandro suo figlio si rivolta e sta pei Greci. Perdicca sta per gli Spartani contro Atene. Gilippo chiamato in soccorso dai Tebani entra nella Focide, poi occupa Elatea. Combattuto da Atene e Tebe vince Acheronea. I Greci si assoggettano e lo fanno loro capitano contro i Persiani. Muore prima di passare in Asia.

9. Alessandro il Grande vince i Tebani ribelli e passa in Asia (333). Battaglia d'Isso; conquista della Fenicia, della Palestina, dell'Egitto. Alessandro vince Dario ed Arbella, sottomette i Sciti e gl'Indiani sino all'Ifasi e all'Indo. Flotta (1800 navi) di Narco. Alessandro muore a Babilonia (325).

10. Divisione della monarchia di Alessandro. Arideo, Alessandro, Antipatro, Lisimaco, Tolomeo Ladige, Antigono, Eumene. Guerre interne. La Grecia insorge con vicende varie: e finalmente Roma ne fa la sua preda.

11. Arti e lettere greche e macedoniche.

IV. — Geografia elementare.

1. Nomenclatura geografica. Circoli massimi. Latitudine e longitudine. Carte geografiche. Parti del Globo. Terre e mari: loro proporzioni. Estensione, profondità e salsedine dei mari. Correnti e loro cause generali. Montagne e vulcani. Razze umane: forme di governo.

2. L'Europa. Superficie, montagne, fiumi, isole, mari, popolazione, stati, città principali, governi, nazioni.

3. L'Asia. Superficie, sistemi di montagne, popolazione, fiumi, isole, mari, venti periodici, Stati, governi, città principali, città marittime. Colonie europee.

4. L'Africa. Coste sul Mediterraneo e sugli Oceani. Fiumi, popolazioni, governi, città, colonie europee, isole.

5. L'America. Scoperta. Caratteri principali del nuovo continente. Catene di montagne, produzioni, fiumi, mari, Stati principali, grandi città, capitali terrestri o marittime. Colonie europee.

6. L'Oceania. Scoperta fattane e quando. Montagne. Isole madreporiche. Colonie principali e Stati indigeni. Grandi città commerciali.

(Seguono la *Tabella del corredo dell'allievo* e il *Modello dell'atto legale di sottomissione*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Martano, provincia di Lecce, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 21 maggio 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento cioè:

Num. 184066 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 1126 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 960, al nome di *Capoa* Marianna *di* Carlo;

Num. 324421 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale

(corrispondente al n. 141481 della detta ex-Direzione di Napoli), per L. 1785, al nome di *de Capua* Marianna fu Carlo, moglie di Carlo Giampaolo fu Francesco, dal medesimo separata di beni;

Num. 341944 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 159004 della detta ex-Direzione di Napoli), per L. 6370, intestata come la precedente iscrizione n. 324421, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Capoa* Marianna fu Carlo, moglie di Carlo Giampaolo, dal medesimo separata di beni e di corpo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 30 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 450927 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 55627 della soppressa Direzione di Torino), per L. 230, al nome di *Casaggia* Teresa, nubile, fu Salvatore, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cassaglia* Teresa, nubile, fu Salvatore, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 30 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° Pensioni liquidate dalla Corte dei conti;

2° Elenco delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di aprile 1879, ecc., sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno;

3° Prodotti delle ferrovie del mese di gennaio 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Lordi inglesi il 19 corrente il marchese di Salisbury disse di aver deposta sul banco della presidenza la corrispondenza relativa alla Grecia, che comprende anche la circolare del signor Waddington.

Lo stesso giorno alla Camera dei Comuni il sig. Mac-Iver annunziò che egli si opporrà al rinnovamento del trattato di commercio colla Francia ogniqualvolta tale trattato non contenga migliori condizioni.

Il signor Bourke disse che l'Inghilterra ha offerti i suoi buoni uffici ai governi del Chilì e del Perù.

E il signor Stafford-Northcote annunziò che coll'emiro di Afghanistan furono convenute le basi della pace.

Il signor Newdegate propose la risoluzione seguente: " La Camera dichiara che essa non accetterà come obbligatorio alcun trattato o altri impegni, i quali possano menomare o limitare il suo controllo sulle risorse finanziarie dell'Inghilterra e sulle imposte, finchè non le sieno state comunicate delle informazioni compiute su tali impegni, e finchè la Camera non abbia avuto modo di esprimere in proposito la sua opinione. „

Sviluppando la sua interpellanza il signor Newdegate disse che essa ha per iscopo di tutelare il Parlamento contro la sorpresa di un nuovo trattato di commercio. Nel 1860 il Parlamento fu sorpreso dal trattato; esso abbandonò i dazi d'entrata sui prodotti di tutti i paesi, mentrechè l'Inghilterra non ottenne che alcune concessioni dalla Francia.

Dopo che vari oratori ebbero presa la parola pro e contro la mozione del signor Newdegate, il signor Bourke disse di opporvisi, e notò che in seguito ai trattati di commercio la esportazione è considerevolmente cresciuta; da 130 milioni di sterline che essa era nel 1852, raggiunse nel 1877 la cifra di 199 milioni, mentrechè le esportazioni della Russia, della Spagna e del Portogallo o sono rimaste stazionarie o sono scemate. Talchè secondo il signor Bourke, non c'è ragione di abbandonare i principii del libero scambio.

Terminando, l'oratore ha insistito sugli svantaggi che potrebbero derivare dalla cessazione del trattato di commercio colla Francia. Un nuovo trattato non può essere negoziato fuorchè dopo la promulgazione della tariffa generale. Un accomodamento ideato dalla Francia tende a prolungare di sei mesi il trattato cominciando dalla data della promulgazione della tariffa generale.

Il signor Newdegate ritirò la sua mozione.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che Aleko pascià doveva partire appena il 24 per Costantinopoli per lasciare al generale Stolypin il tempo di trasportare altrove il suo quartiere generale. Vitalis, nato a Costantinopoli da famiglia europea, e che ha servito nell'esercito francese, fu nominato capo della milizia e della gendarmeria. Stolypin ha sostituito provvisoriamente, fino all'arrivo di Aleko pascià, a tutti i generali, ufficiali ed impiegati russi che presero parte all'amministrazione civile della Romelia orientale, dei funzionari indigeni. La Commissione per la Romelia orientale parte per Filippopoli prima di Aleko pascià.

Ecco il testo del proclama che l'imperatore Alessandro ha indirizzato ai bulgari della Romelia orientale:

" *Bulgari della Romelia orientale!*

Avendo adottato la ferma risoluzione di eseguire le disposizioni del trattato di Berlino, e riconoscendo che soltanto mediante l'esecuzione di queste disposizioni potranno essere assicurati, senza nuovi sacrifici e nuove scosse, i diritti che

vi furono acquistati colle armi russe, ho dato ordine ai miei eserciti di cominciare lo sgombero della vostra provincia, dopo spirato il termine stabilito dal trattato per l'occupazione.

Vi ringrazio per le disposizioni amichevoli e veramente fraterne che non avete cessato di dimostrare verso i miei eserciti durante il loro soggiorno fra voi, e pei sentimenti di devozione e di riconoscenza che avete espressi a più riprese a me e, nella mia persona, a tutta la nazione russa per i sacrifizi che essa ha sopportati per la vostra generazione. Non dubito che trasmetterete questi stessi sentimenti ai vostri figli, come pure alla vostra posterità.

Prossimamente sarà introdotta fra voi una nuova organizzazione politica, che sarà stabilita secondo le condizioni del trattato e le basi dello statuto elaborato dalla Commissione internazionale. Spero che giustificherete le mie speranze e che non darete motivo che vi si accusi di aver turbato la pace e la tranquillità, tanto indispensabili al vostro benessere ed a quello dei vostri fratelli bulgari del principato.

Facendo il confronto del vostro passato colla nuova situazione nella quale state per entrare, potete considerare con fiducia il vostro avvenire.

D'ora innanzi i vostri diritti civili e politici vi sono garentiti. La vostra vita, il vostro onore ed i vostri beni si troveranno sotto la salvaguardia di leggi, l'applicazione delle quali apparterrà a voi stessi.

Diritti d'una vasta autonomia vi sono accordati e potrete disporre dei mezzi del vostro paese come lo crederete più saggiamente a proposito. Infine a capo della vostra amministrazione si troverà sempre uno dei vostri fratelli in religione, un cristiano. In questo modo vi sono garentiti i diritti di cui non avevate sinora goduto. È da voi che dipende di impiegarli pel vostro bene, per lo sviluppo pacifico e regolare della vostra vita politica. Il vostro avvenire, bulgari della Romelia orientale, si trova ora nelle vostre mani.

So che vi sono parecchi fra voi che sono malcontenti della situazione in cui il trattato ha posto il vostro paese, e che desiderano raggiungere uno scopo contrario alle decisioni delle potenze, mediante un violento cambiamento.

Non posso approvare questa risoluzione, perchè la sua realizzazione è impossibile senza la volontà ed il consenso delle potenze e potrà attirare sul vostro paese nuove calamità. Procurate di reagire contro queste aspirazioni illegali che possono minare nella radice stessa l'opera appena cominciata della rigenerazione della vostra nazionalità, e, mantenendo la tranquillità, siate pronti, senza avere timori pel vostro avvenire, a godere dei diritti che vi sono accordati per una nuova vita.

Che Dio vi sia in aiuto nella via del vostro progresso.

S. Pietroburgo 11, 23 aprile 1879.

(V. S.) ALESSANDRO. »

Dopo la pubblicazione di questo proclama l'esarca bulgaro ha invitato il Comitato d'azione per l'unione della Romelia orientale colla Bulgaria ad ottemperare ai desiderii dello czar, rinunziando ad ogni ulteriore agitazione. Il Comitato d'azione deliberò quindi di sciogliersi e di formare un nuovo partito con programma pacifico. Però una piccola frazione di intransigenti ha deliberato di continuare l'agitazione e fece una dimostrazione dinanzi all'abitazione dell'esarca. L'esarca tranquillò la folla e promise di apporre la sua firma all'indirizzo che si manderà allo czar in risposta al suo proclama.

Nella seduta del 19 maggio il Parlamento tedesco ha proceduto alla lettura del progetto di legge concernente l'adozione provvisoria delle modificazioni della tariffa doganale.

Il ministro di Stato signor Hoffmann ha accennato alle importazioni che gli speculatori fanno attualmente in vista dei nuovi dazi. Aggiunse che il progetto di legge non era infatti conciliabile con un Parlamento costituzionale, ma che il governo sperava che il Reichstag terrebbe conto delle circostanze e rinunzierebbe ai suoi diritti per votare il progetto.

Nel corso della discussione il signor de Benningsen si è pronunciato, in nome dei liberali nazionali, contro la forma del progetto. Disse che il suo partito voleva tener conto soltanto di un bisogno momentaneo e votare il progetto per un mese, limitandolo a certi articoli, fra i quali il tabacco. Il signor di Benningsen aggiunse che i nazionali liberali si opporrebbero a qualunque violazione della Costituzione.

Il signor Windhorst, a nome del centro, disse che respingeva il progetto e qualsiasi modificazione della Costituzione, quantunque sia partigiano di qualunque mezzo potesse impedire una sopratassa ingiusta sul tabacco.

Il signor Braun, libero scambista, si è pronunciato pure contro il progetto, approvando però i dazi proibitivi sul tabacco, semprechè si rinunzi alla sopratassa.

Il ministro Hofmann sostenne la necessità di porre gl'interessi del paese al disopra degli scrupoli di forma.

Il signor Kardorff, conservatore liberale, si è pronunciato per il progetto, domandando che venga inviato alla Commissione della tariffa.

Il signor Richter, progressista, ha combattuto il progetto.

Continuando poi la seconda lettura del progetto di legge sulla tariffa doganale, il Parlamento ha adottati senza modificazioni gli articoli concernenti i dazi sulle terre, i minerali, i metalli preziosi ed il lino.

Nella seduta del 20 è incominciata la discussione dell'articolo che concerne i dazi sui cereali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 21. — Il principe di Battenberg è qui arrivato, e fu ricevuto alla stazione da una Deputazione della colonia bulgara.

Il principe, rispondendo ad un discorso, disse che egli considererà come sua missione principale di ravvicinare la nazione bulgara ai popoli d'Europa.

Berlino, 21. — Le varie frazioni del Reichstag deliberano sulla elezione del loro presidente.

Si nominano parecchi candidati, specialmente Sendwitz, conservatore.

Singapore, 20. — Il piroscafo della Società Rubattino, *Sumatra*, è partito regolare per Napoli e Genova.

Suez, 21. — È giunto da Calcutta ed è ripartito per Genova il piroscafo *Roma*, della Società Rubattino.

Vienna, 21. — L'imperatore ricevette oggi il principe di Battenberg, il quale ebbe quindi un colloquio col conte Andrassy. Il principe partirà venerdì sera per Berlino.

Berlino, 21. — Il Reichstag elesse Seydewitz suo presidente con 195 voti sopra 324 votanti; vi furono 119 schede bianche.

Seydewitz ha accettato.

Berlino, 21. — Il gran cancelliere presentò al Consiglio federale un progetto tendente a nominare una Commissione di nove membri per elaborare le leggi riguardo alle strade ferrate. I tre progetti prussiani relativi agli affari delle strade ferrate, alla creazione di un Consiglio per le strade ferrate, nonchè alla creazione di un Tribunale amministrativo pei litigi in materia ferroviaria, formeranno la base dei lavori della Commissione.

Vienna, 21. — L'imperatore conferì al nunzio monsignor Jacobini la gran croce dell'Ordine di Leopoldo.

Vienna, 21. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che la Porta ha rettificato in via diplomatica l'asserzione del generale Obrutscheff che il sultano abbia rinunziato all'occupazione dei Balcani. Il sultano non rinunziò punto al diritto conferitogli dal trattato di Berlino, e riservasi di farne uso secondo le circostanze e nell'interesse del suo impero.

Non è impossibile l'eventualità che il sultano si serva fra breve di questo suo diritto per certe località.

Berlino, 21. — *Seduta del Reichstag.* — Il principe di Bismarck, in un suo discorso, che durò due ore, parlò in favore dei diritti sui grani, dai quali spera un miglioramento delle condizioni degli agricoltori che sono troppo aggravati dalle imposte.

Il principe ha combattuto le proposte tendenti a facilitare il transito dei grani.

Atene, 21. — Diecimila soldati regolari ricevettero l'ordine di accampare a Lepiama, sulla frontiera dell'Epiro. Un altro campo sarà formato nella Grecia orientale. Le due prime classi dei riservisti e tutta la guardia mobile saranno chiamate sotto le armi, se sarà necessario.

Londra, 22. — La regina Vittoria accettò il patronato della Società protettrice degli animali, fondata a Torino.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

Il principe di Battenberg dichiarò che aveva l'intenzione, appena arrivato a Varna, di pubblicare un proclama per iscoraggiare qualsiasi agitazione contro il trattato di Berlino.

Costantinopoli, 22. — Parecchi ufficiali sono partiti per ispezionare le fortificazioni di Janina e di Prevesa.

Alessandria, 22. — Il signor Vivian, console d'Inghilterra, domandò che due navi inglesi siano mandate di stazione nelle acque egiziane.

Londra 23. — *Camera dei Comuni.* — Stanhope, sottosegretario del ministero delle Indie, presenta il bilancio delle Indie. Egli nega che la bancarotta minacci le Indie, dice che il disavanzo proviene specialmente dalla carestia, che si porrà rimedio a questo disavanzo con una riduzione delle spese sui lavori pubblici e sull'amministrazione civile, e che la facoltà concessa alle Indie di contrarre prestiti in Inghilterra sarà limitata. D'altra parte egli fa osservare che il commercio esterno ed interno delle Indie va giornalmente acquistando maggiore sviluppo.

Questo discorso è applaudito.

Fawcet ritira quindi una sua mozione, nella quale esprimeva le sue inquietudini sulla situazione attuale finanziaria delle Indie.

Northcote dichiara che è impossibile di entrare in dettagli sulle trattative per la frontiera della Grecia, e dice che il governo adoprerà la sua influenza per invitare la Porta ad accettare la raccomandazione del Congresso di Berlino.

NOTIZIE AGRARIE

Dal *Bollettino di notizie agrarie*, n. 8, maggio 1879, pubblicato per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, riassumiamo, regione per regione, le seguenti notizie sullo stato delle campagne:

Lombardia. — I cereali in genere non acquistarono vigoria. La foglia del gelso è in molte località debole e giallognola. La vite tarda a svilupparsi, e le erbe delle praterie sono alquanto esili e poco colorate. Le piante da frutto furono danneggiate dalla brina. Le campagne a riso sono tutte seminate ed i lavori campestri sono in ritardo, stante le frequenti pioggie del mese. Siccome si ha speranza che la stagione sia più propizia in seguito, i prezzi dei cereali rimasero finora quasi inalterati.

Venezia. — In provincia di Verona le avene si mantengono in istato abbastanza promettente, ma i frumenti si presentano diradati e senza colore, e si teme che il raccolto del sargo saraceno e del riso debba essere meschino.

— Nella provincia di Vicenza, i gelsi, le viti, i frutteti ed i prati furono ritardati nel loro sviluppo e danneggiati talmente da fare presagire un raccolto scarso.

Liguria. — In provincia di Massa Carrara le continue pioggie peggiorarono le condizioni dell'agricoltura. Si paventa che le viti siano affette da crittogama, e che sia scarso il raccolto di frutti, di olive e di agrumi.

Emilia. — Tanto a Reggio Emilia quanto a Ravenna le previsioni sono poco liete per tutti i raccolti ed è poco promettente anche la campagna serica.

Marche ed Umbria. — In provincia di Macerata tutti i raccolti si presentano bene, ma nelle campagne del circondario di Camerino si nota un sensibile ritardo nello sviluppo della vegetazione. Nella provincia di Ascoli Piceno poi, le viti, i gelsi e la canapa danno buone speranze, e tutti gli altri raccolti in genere promettono discretamente.

Toscana. — Nell'Agro livornese si prevede scarso il raccolto dei cereali, nonchè quello dell'uva, e cattivo quello dei prati. Nel territorio dell'isola d'Elba si hanno condizioni analoghe, però i legumi, meno le fave, danneggiate dal libeccio, promettono bene.

Meridionale adriatica. — A Chieti ed a Foggia le campagne presentano un aspetto florido e promettente sotto ogni rapporto.

Meridionale mediterranea. — A Napoli si teme che il raccolto delle frutta sia scarso. Tanto a Cosenza quanto a Benevento lo stato delle campagne è poco soddisfacente, e l'industria serica si appalesa in poco buone condizioni. Invece a Reggio Calabria l'andamento delle campagne è in generale considerato come assai soddisfacente. L'allevamento dei bachi procede normalmente, ed i vigneti e gli uliveti danno molto a sperare.

Sicilia. — Le condizioni delle campagne sono buone nella provincia di Catania e mediocri nelle provincie di Palermo e di Trapani.

(NB. *Le precedenti informazioni si riferiscono alla prima quindicina di maggio*).

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 20 corrente il R. piroscafo *Dora* lasciò la Spezia per andare a Genova.

Conferenza. — Domenica 25 corrente, alle ore 2 pom., il prof. Pietro Marchi, al seguito d'invito del Ministero, farà nel locale ove è provvisoriamente collocato il Museo Agrario (Palazzo delle Finanze, ingresso da via Goito) una pubblica conferenza intorno alla trichina.

Ossario di Custoza. — Il presidente del Comitato esecutivo dell'Ossario di Custoza diramò la seguente circolare ai soci privati:

« Nelle prime ore del giorno 24 giugno p. v. seguirà la solenne inaugurazione dell'Ossario di Custoza, alla cui erezione V. S. Illustrissima ha generosamente contribuito colla sua offerta di socio.

« Con le somme raccolte, il Comitato esecutivo ha potuto supplire ad ogni spesa per la costruzione dell'Ossario ed anche della casetta annessavi per l'abitazione di custode; ma sprovvisto ora quasi affatto dei mezzi per provvedere all'accennata inaugurazione con quel decoro che si conviene alla importanza dell'atto e del monumento, il Comitato istesso ha dovuto invocare il concorso della provincia e del comune di Verona, nonchè del Ministero della Guerra, dai quali furono accolte con favore le sue domande e forniti i mezzi strettamente occorrenti all'accennato scopo.

« Il fatto però del dover ora usare per l'inaugurazione, anzichè dei fondi sociali, di denari forniti da Corpi morali, obbliga il Comitato ad adoperare la maggior possibile parsimonia nella erogazione dei denari istessi.

« Egli è in forza di ciò che, pur desiderando che le egregie persone alle quali precipuamente va attribuito il merito della patriottica e santa opera dell'Ossario, quelle, c'oè, che con la generosa loro offerta si resero soci, prendano parte ad ogni atto della solenne inaugurazione, e quindi anche alla refezione che verrà imbandita alle rappresentanze ufficiali; ma non potendo supplire cogli accennati mezzi alla relativa spesa, il Comitato ha stabilito di ammettere alla refezione tutti quei soci i quali entro il giorno 31 di questo mese ne facciano richiesta, offerendosi a pagare italiane lire 25.

« La dichiarazione è impegnativa anche pel caso che il socio dichiarante si trovi poscia per qualsiasi motivo nella impossibilità di assistere alla inaugurazione, ed assicura al socio anche il diritto al mezzo di trasporto dalla stazione ferroviaria di Villafranca fino all'Ossario di Custoza e pel ritorno.

« Tanto mi reco a dovere di comunicare a V. S. Ill.ma, pregandola, pel caso di sua adesione, a volermela senza indugio comunicare per iscritto dirigendo la sua risposta alla Presidenza dell'*Ossario di Custoza presso il Municipio di Verona*.

« Sarà poi cura del Comitato di inviare in tempo utile ad ogni socio che abbia aderito di intervenire alla refezione, il relativo biglietto d'invito.

« Con distinta stima ed osservanza.

« Verona, 17 maggio 1879.

« *Il Presidente*: G. Camuzzoni. »

Il busto del conte Sclopis. — All'*Opinione* telegrafano da Torino il 22 corrente:

Oggi, all'Accademia delle Scienze, ha avuto luogo l'inaugurazione del busto del compianto ed illustre Sclopis.

Intervennero alla cerimonia le Loro Altezze Reali la Duchessa di Genova, il Principe di Carignano, il Duca d'Aosta, il prefetto, il sindaco, gli accademici in grandissimo numero e molti invitati.

Dopo brevi ed applaudite parole del senatore Ricotti, l'onorevole Boncompagni disse un magnifico ed applauditissimo discorso inaugurale.

Il busto, opera dello scultore Balzico, è molto rassomigliante.

Effetti del fulmine. — Alla *Sentinella Bresciana* scrivono il 18 da Longhena:

Ieri, circa le 2 pom., in una piccola stanza della casa Soncini, quasi nel centro del paese, Sara Soncini, giovanetta trilustre, stava stirando della biancheria sopra un tavolo, a capo del quale la sua mamma stava lavorando; e poco più in là una sorellina più piccola e un'altra ragazza con delle ventole ravvivavano i carboni su cui si scaldavano i ferri da stirare. Erano lì chiacchierando e lavorando in una quiete operosa, quando ad un tratto un fulmine, entrando dalla porta, guidato dal filo di ferro di un campanello, spezzato questo, si scarica sulla povera Sara Soncini, e insinuandosi per il collo, sotto la camicia, andò a bruciarle gravemente l'inguine. La camicia e gli abiti non portano traccia alcuna di bruciatura, mentre la poveretta ebbe ustioni gravi al collo, gravissime presso l'inguine. Il colpo fu tale che la rese mutola, e, anche dopo riacquistata la favella, continua ad ignorare la causa delle profonde scottature. La madre non ebbe, benchè vicinissima, a soffrirne nulla, e nemmeno le due bambine, tranne una piccola scottatura ad una di esse. Si è potuto vedere di dove il fulmine venne, non dove sia andato a finire. Auguro che i pronti ed efficaci soccorsi ch'ebbe la vittima di questo sgraziatissimo accidente valgano a salvarla, ed è questo l'augurio che con me fanno quanti conoscono la egregia famiglia Soncini.

— Ieri, scrive la *Gazzetta Livornese* del 21, poco dopo le 3, abbiamo avuto noi pure il nostro bravo temporale. Il cielo erasi a un tratto oscurato e spesse e nere nubi, spinte dal vento, correvano per l'aria sempre più ingrossando e cariche d'elettricismo. Non tardò a piovere con forza, e tratto tratto preceduti da lampi vivissimi, continuati, rumoreggiavano i tuoni. Il temporale fu di breve durata, ma non cessò se non dopo aver lasciato di sè poco gradito ricordo. Una saetta, una fortissima saetta, andò a colpire il cornicione di uno stabile in piazza Carlo Alberto, ne staccò un grosso pezzo riducendolo in frantumi, dei quali fu presto ingombro il sottoposto marciapiede, e quindi introdottasi nella casa dei signori Piquè, e precisamente in una camera da letto, la riempì di polvere e frantumi, avendovi staccato l'armatura della portiera. Da questa camera il fulmine uscì poi per fare la sua visita in quella attigua, dove pare abbia preso la via del canale e della doccia, dopo aver fatto una larga apertura nel muro, e finalmente scese nella sottostante bottega, dileguandosi senza recar danni alle persone.

La pesca del tonno. — L'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 20 corrente scrive:

Il 15 corrente nella tonnara di Isola Piana vi fu mattanza di 701 pesci.

Il 18 in Portoscuso furono pescati 200 tonni.

Il forte vento di ponente impedì il 18 di fare mattanza nell'Isola Piana. L'altro ieri in Portoscuso poco mancò che il barcoreccio fosse travolto dalle onde e si avesse a deplorare vittime.

Oggi in Calavinagra doveva aver luogo una grossa pesca.

La Galleria del Gottardo. — Il *Journal de Genève*, del 20, scrive che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 31 20 dalla parte di Gœschenen e di metri 6 80 dalla parte di Airolo. Totale, m. 38. Media quotidiana, 6 metri e 15 centimetri.

Ad Airolo i lavori furono sospesi per tre giorni affinchè la Compagnia allineasse la galleria, e per altre 39 ore per restaurare il condotto dell'acqua del Ticino.

Per terminare la galleria di direzione rimangono ancora da forarsi 1814 metri e 30 centimetri.

Notizie marittime. — È giunto a Venezia il yakt inglese *Osborne* con le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Connaugt.

— Mercoledì mattina, scrive la *Gazzetta Livornese* del 22, proveniente da Villafranca, giungeva nel nostro porto la pirocorvetta degli Stati Uniti d'America *Wigoming* con 180 persone di equipaggio e 7 cannoni, comandata dal capitano signor Tratsön.

Sinistri marittimi. — La nave inglese *Lalia W.*, comandata dal capitano Wilkinson, partita il 12 aprile da Nuova York per Marsiglia, il 26 dello stesso mese, nel mentre che trovavasi a 38 N. di latitudine e 62 W. di longitudine, ebbe aperta una forte via d'acqua e fu abbandonata quando già affondava. L'equipaggio venne salvato dal bark norvegiano *Agantyr* e sbarcato a Queenstown il 15 maggio.

— Il *Corriere Mercantile* di Genova del 20 scrive:

I naufragi successi nella settimana terminata il 12 corrente ascendono a 22 e così dal principiar dell'anno a 735.

Del vapore *Bernina* partito il 29 marzo di quest'anno per Bristol, non se ne ebbe più notizia e si suppone perduto con tutto l'equipaggio e passeggieri. Così dal settembre scorso a tutt'oggi si perdettero cinque vapori di prima classe, tutti costrutti in Inghilterra, e partiti dagli Stati Uniti per l'Inghilterra o il continente: l'*Hermon Ludwig*, l'*Homer*, il *Zanzibar*, il *Surbiton* e il *Bernina*.

Il peggio si è che l'equipaggio e i passeggieri dei medesimi, che si possono calcolare a 200 per ciascun vapore, si deve essere perduto totalmente giacchè di nessuno più se ne ebbe notizia.

Un papiro. — La *République Française* annunzia che il Museo Britannico di Londra ha comperato testè un papiro dell'epoca degli ultimi Tolomei, molto bene conservato, e che contiene il ventiquattresimo canto dell'*Iliade*, ad eccezione dei 127 primi versi. Lo stesso Museo possedeva già un altro papiro, ancora più antico, trovato di recente in una tomba egizia, e che conteneva quasi tutto il decimottavo canto dell'*Iliade*.

Il medagliere Moore. — Giorni sono a Londra fu venduta all'incanto la bella collezione di medaglie inglesi del maggiore generale W. Yorke Moore. Delle monete rarissime di oro e di argento dei re dell'Eptarchia sassone furono pagate prezzi elevati. Infatti, una moneta di argento di Baldred, con questa iscrizione: *DRVR . CITS (Dorovernia civitas)*, fu aggiudicata per 65 lire sterline (1725 franchi); una moneta di Etereardo, arcivescovo di Canterbury, per 29 lire sterline e 10 scellini; una moneta, probabilmente unica, di Ceoholf II re di Mercia, con due persone sedute ed una Vittoria, 81 lira sterlina (2025 franchi).

Delle monete dei re d'Inghilterra, posteriori alla conquista normanna, Guglielmo I, Enrico, Stefano, gli Eduardi, Riccardo III ed Enrico VIII, furono vendute da 5 a 8 lire sterline; una moneta coniata nel 1554 da Filippo e Maria, 13 lire e 5 scellini; un *nobile* di Elisabetta, 17 sterline; uno di Giacomo I, 10 sterline; e parecchie monete di Carlo I, da 17 a 48 sterline l'una.

Delle monete della repubblica d'Inghilterra raggiunsero i seguenti prezzi: una mezza corona del 1651 ed un mezzo scellino, 9 sterline e 5 scellini; una moneta da 9 *pence* (90 centesimi) di Cromwell, del 1658, 6 sterline e 6 scellini; una moneta d'oro di Cromwell, del 1658, 6 sterline e 6 scellini; un'altra moneta di Cromwell, del 1656, 16 lire sterline.

La celebre moneta di Carlo II, incisa da Simon e detta *la moneta della petizione*, perchè reca questa iscrizione sull'orlo: — « Tommaso Simon supplica umilmente Vostra Maestà di confrontare questa moneta di saggio con le monete olandesi, e, se è meglio disegnata, più bella ed elegante e meglio incisa, di venirgli in aiuto » — fu venduta 86 lire sterline, pari a 2150 franchi. Quella moneta ha da una parte il busto del re coronato di alloro, con i capelli lunghi ed i baffi, e dall'altra parte la data del 1663 e quattro scudi in croce con due *C* intrecciati.

Una moneta dello stesso conio della precedente, ma con la leggenda: *Reddite quae Caesaris*, ecc., fu venduta 51 sterline; una moneta di Giorgio III da 5 ghinee, 18 sterline e 10 scellini; una corona d'oro di Giorgio IV, moneta di saggio, del 1831, 22 lire sterline.

Una collezione di monete scozzesi ed irlandesi, alcune delle quali sono rarissime, fu pagata un prezzo elevato.

Il telegrafo a Sumatra. — A Sumatra, scrive il *Journal Officiel* del 12 corrente, le linee telegrafiche non possono funzionare liberamente, perchè hanno da lottare con delle strane difficoltà.

Per citare un esempio, diremo che, dal 1874 al 1877, si ebbero 60 casi nei quali le comunicazioni furono impedite dagli elefanti. Il rapporto ufficiale constata che il 25 maggio 1876 la linea Muara-Dura-Lahat fu completamente distrutta sopra una lunghezza di tre *pauls*, e che gran parte dei fili e degli isolatori furono trascinati nelle foreste vergini.

Le riparazioni fatte nel corso del giorno furono disfatte nella notte.

A tutto ciò si aggiunge che è assai difficile il poter sorvegliare bene le linee telegrafiche stante le tigri, gli orsi ed i bisonti (bufali selvaggi), tanto numerosi in quei paraggi. Inoltre vi sono ancora le scimmie, grandi e piccole, che si servono dei fili telegrafici per eseguire i loro esercizi ginnastici, e che rompono i fili e mandano in pezzi gli isolatori.

L'incendio di Petropawlosk. — Telegrafano da Pietroburgo il 19 maggio, che un incendio è scoppiato a Petropawlosk, nel distretto di Akmollinsk in Siberia, e che parecchi quartieri della città rimasero preda delle fiamme.

Decessi. — L'ammiraglio americano Silvano William Godon, è morto a Blois in Francia il 19 corrente, in età di 67 anni.

— L'*Indépendance Belge* annunzia con dolore la morte del signor Giulio Anspach, borgomastro (sindaco) della città di Bruxelles.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 maggio 1879 (ore 16 10).

Pressioni quasi stazionarie in Piemonte, da Ancona al Capo Leuca, nella Calabria inferiore e nel nord della Sicilia; aumentate fino a 4 mm. nel resto d'Italia, specialmente in Sardegna e in Liguria. Cielo coperto o piovoso dalle bocche del Po a Camerino, nella Comarca e nella provincia di Napoli; sereno o nuvoloso altrove; mare agitato soltanto sull'alto Adriatico e presso Capri. Greco forte a Rimini. Scirocco forte a Massalubrense. Venti freschi di tramontana a Firenze; di maestrale a Porto Empedocle; di mezzogiorno ad Ancona. Sud-est forte e mare agitato a Lesina. Barometro salito di 4 mm. a Bregenz. Ieri e iersera libeccio e scirocco forti in Piemonte e sul canale d'Otranto. Ieri e stanotte pioggie piuttosto abbondanti in diversi paesi del versante adriatico, a Roma e a Procida; di breve durata in altri punti della penisola e in Sardegna. Tempo sempre vario e con pioggie, ma abbastanza calmo e nell'insieme un poco migliore.

Firenze, 22 maggio 1879 (ore 14 45).

Cielo sereno quasi dappertutto. Barometro salito di 2 e 4 mm., specialmente nell'Italia centrale, sul golfo di Napoli e in Sicilia. Pressione media 764 mm. Venti deboli o moderati da nord-ovest o nord-est. Mare mosso nell'Adriatico e nel Jonio; tranquillo altrove. Pressioni aumentate di 2 mm. nella Provenza, nel Tirolo e sul Lago di Garda. Pioggia a Vienna. Nel giorno decorso pioggie leggere in qualche stazione dell'Italia superiore e centrale, delle Puglie e presso Napoli. Probabili ancora parziali burrasche con prevalenza di tempo buono.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	86 37	86 32	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 70
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 75
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	895 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	2200 —	2195 —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1201 —	1200 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	519 25	518 75	519 25	518 75	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	830 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	463 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	641 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	605 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 02	107 87	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 32	27 27	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 84	21 82	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1879: 88 55, 62 1[2 fine.

5 0[0 - 2° semestre 1879: 86 35, 37 cont.

Londra breve 27 30.

Banca Romana 1200.

Banca Generale 519 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	762,5	762,5	763,9
Termomet. esterno (centigrado)	13,3	15,0	15,6	13,2
Umidità relativa	85	68	69	84
Umidità assoluta	9 67	8,64	9,06	9,47
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 0	S. 5	SE. 3	Calma
Stato del cielo	10. coperto	10. coperto	10. velato	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. | Minimo = 11,3 C. = 9,0 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 2,0.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,4	766,2	766,5	766,7
Termomet. esterno (centigrado)	12,3	19,8	18,8	14,5
Umidità relativa	81	51	57	89
Umidità assoluta	8,63	8,79	9,26	10,92
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 5	WSW. 23	Calma
Stato del cielo	0. bello	3. cumuli	2. cumuli	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 20,6 C. = 16,5 R. | Minimo = 8,1 C. = 6,5 R.

(2ª pubblicazione)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO,

Veduta la domanda avanzata il 17 agosto 1876 dal signor Scalvini avvocato Grassi quale rappresentante e procuratore dei coltivatori delle miniere del Monte Manina in Oltrepovo, associatosi sotto il nome di Blesio come da istromento 11 marzo 1876 in autentica Gallini D. Pietro, colla quale chiede il riconoscimento, a termini dell'art. 128 della legge mineraria vigente, dei diritti spettanti alla anzidetta Società sulle miniere sovranominate;

Veduto il verbale della delimitazione delle miniere medesime eseguitasi dall'ingegnere del distretto di Milano nel giorno 5 settembre 1878, nonchè il piano relativo da esso rilevato;

Veduta la lettera 7 marzo 1877, n. 130, del Ministero d'Agricoltura, che prescrive la pubblicazione della domanda Grassi a sensi dell'art. 43 della legge mineraria suddetta;

Ordina la pubblicazione del presente manifesto per le tre domeniche consecutive in questo capoluogo della provincia, alla porta dell'ufficio della Sottoprefettura di Clusone, e nel comune di Oltrepovo, nonchè nel foglio di annunzi e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, prefiggendo il termine di giorni 30 dall'ultima delle pubblicazioni per la presentazione alla Sottoprefettura di Clusone delle eventuali opposizioni.

La domanda, con una copia del verbale di delimitazione e del piano, sarà depositata durante il termine della pubblicazione nell'ufficio municipale di Oltrepovo.

Bergamo, 9 maggio 1879.

2307 *Il Prefetto*: G. ANTINORI.

COMUNE DI MANDURIA

2° Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico che con verbale d'oggi, 18 maggio 1879, è stato aggiudicato, col ribasso del 2 per cento, al signor Gigli Giuseppe Salvatore del fu Giovanni, di questo comune, lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Manduria-Avetrana, fino al limite territoriale, della lunghezza di metri 5064 10, in base della cifra di lire 45,818 67, fissata nel progetto redatto dall'ingegnere provinciale signor Bernardini Tommaso; quale cifra rimarrebbe ridotta, per l'apportato ribasso, a lire 44,902 31. Il tutto sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato di appalto, che trovasi ostensibile, assieme a tutti gli atti della pratica, nell'ufficio di questa segreteria comunale.

Epperò chiunque vuol produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, potrà farlo fra lo spazio di giorni 15 a contare da oggi, i quali scadono col mezzodì del giorno 2 del prossimo mese di giugno.

Salvo la superiore approvazione agli atti.

Manduria, 18 maggio 1879.

Il Sindaco ff.: B. PASANISI.

2432 *Il Segretario comunale*: G. LETIZIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di seguito provvisorio deliberamento.

In virtù dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto della provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, di cui nell'avviso d'asta dell'8 volgente mese, venne oggi parzialmente deliberato come segue:

Grano nostrale, campione n. 2, 1 lotto al prezzo di lire 29 99 al quint.
Idem idem 1 lotto al prezzo di lire 30 49 idem
Idem idem 1 lotto al prezzo di lire 30 72 idem

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 24 maggio corrente, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo, per uno o più lotti, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 per caduno lotto nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e sezioni di Commissariato del Regno delegate a ritirare le offerte.

Bari, 19 maggio 1879.

Per la detta Direzione

2437 *Il Sottotenente Commissario*: MARCELLO CAPPELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO.

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 20 maggio 1879 nell'ufficio del Registro in Subiaco è stato deliberato al signor Tummolini Achille l'appalto delle corrisposte in natura ed annualità variabili provenienti dal Monastero di S. Giovanni Battista, esigibili nei comuni di Subiaco, Agosta, Cervara, Affile e Rocca Canterano, per l'offerto prezzo di lire seimila seicento trentasette.

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 giugno 1879, e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposta.

Subiaco, addì 20 maggio 1879.

2426 *Il Ricevitore*: A. OLIVERO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA (2ª)

AVVISO D'ASTA DI 2ª PROVA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente al panificio militare di Alessandria per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno di martedì 27 maggio corrente, all'ora una pomeridiana (Tempo medio di Roma), e nella Direzione suddetta, via Verona, n. 20, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Alessandria	Nostrale	6000	20	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1878, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Alessandria, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per solo valore legale di Borsa, della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi in carta filigranata e bollata da una lira, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come non saranno ammesse quelle fatte per telegramma.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 20 maggio 1879.

Per detta Direzione

2434 *Il Sottotenente Commissario*: NANI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

18ª SETTIMANA — Dal 30 aprile al 6 maggio 1879. 2357

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	179,129 43	6,642 84	46,050 02	160,497 29	2,359 95	394,679 53	1,446	272 94
1878	168,846 80	4,809 10	52,279 80	174,079 70	1,995 64	402,011 04	1,446	278 02
Differenze 1879	+ 10,282 63	+ 1,833 74	— 6,229 78	— 13,582 41	+ 364 31	— 7,331 51	„	— 5 08
	Dal 1° Gennaio							
1879	2,918,539 90	90,386 02	731,278 99	3,145,693 74	48,637 87	6,934,536 52	1,446	4,795 67
1878	2,869,280 28	89,919 03	683,670 60	2,666,659 85	41,745 76	6,351,275 52	1,446	4,392 31
Differenze 1879	+ 49,259 62	+ 466 99	+ 47,608 39	+ 479,033 89	+ 6,892 11	+ 583,261 00	„	+ 403 36

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	76,437 50	2,889 68	9,346 61	78,349 60	1,554 15	168,577 54	1,155	145 95
1878	72,690 70	1,578 40	11,136 75	55,790 35	4,375 35	145,571 55	1,145	127 14
Differenze 1879	+ 3,746 80	+ 1,311 28	— 1,770 14	+ 22,559 25	— 2,821 20	+ 23,005 99	+ 10	+ 18 81
	Dal 1° Gennaio							
1879	1,218,888 45	31 852 87	155,960 54	1,367,272 60	96,513 50	2,870,487 96	1,153 79	2,487 88
1878	1,142,747 30	28,161 42	154,946 61	1,038,175 38	82,420 03	2,446,450 74	1,140 38	2,145 29
Differenze 1879	+ 76,141 15	+ 3,691 45	+ 1,013 93	+ 329,097 22	+ 14,093 47	+ 421,037 22	+ 13 41	+ 342 59

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 15 corrente mese proferto dal R. Tribunale civile di Torino si autorizzò la Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito Pubblico a restituire agli eredi di Teresa Rigo fu Bartolomeo, e per essi al Francesco David, consolidatario di tutte le ragioni ereditarie della medesima, la cartella del Debito Pubblico suddetto, della rendita di lire 10, num. 119750, di cui nella polizza 30 novembre 1871, n. 9415.

Roma, 19 maggio 1879.

2424 Avv. G. Marinetti.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il giorno diciannove del volgente mese la signora Rosati-Pantini Teresa, fu Alessandro dichiarò di accettare tanto nell'interesse proprio, che come madre delli minori Agnese, Giuseppe, Maria e Michele Colonna, col beneficio dell'inventario, l'eredità del rispettivo loro marito e padre Stefano Colonna, deceduto in Roma in via S. Chiara, n. 49, il ventisette gennaio ultimo scorso.

Roma, 20 maggio 1879.

2413 Il canc. Vittorio Gatti.

ESATTORIA DI VIGNANELLO

1°

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 maggio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, del giorno 3 giugno e 9 detto mese, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Bracci Luigi fu Francesco Maria di Vignanello del seguente stabile: terreno seminativo vitato posto in contrada Sutano, a confine Petrucci Pietro Paolo, Ziaco Luigi e la strada, della capacità di are 78 40, segnato in mappa Vignanello, sezione 1ª, con il n. 1912, e di un estimo imponibile di lire 364 92. Si apre l'asta per lire 1092 26, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 54 67. Il suddetto fondo è livellario al Beneficio di S. Biagio per scudo 1 e baj. 50.

2°

Ore 11 antimeridiane, in danno di Bracci Gaspare fu Filippo, di un terreno seminativo vitato posto in contrada Boschetto, a confine Pacelli Onorio, Bracci Giovanna di Gaspare e la strada, della capacità di are 13 50, segnato in mappa sezione 2ª Vignanello, con il n. 596, e di un estimo imponibile di lire 72 02. Si apre l'asta per lire 216 06, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 10 80.

3°

Ore 11 1|2 antimeridiane, in danno di Baldassarri Alessandro fu Biagio, di un terreno seminativo posto in contrada Santarella, a confine Segarelli Leandro e Giuseppe e la strada ed il fosso, della capacità di ettari 2 ed are 50, segnato in mappa sezione 2ª Vignanello, con i numeri 373, 354, e di un estimo imponibile di lire 53 16. Si apre l'asta per lire 315 60, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 15 78. Il presente fondo è responsivo a Mizzelli in Cioni Teresa.

2425 *L'Esattore*: G. MARCUCCI.

2ª PUBBLICAZIONE

A mente dell'articolo 38 legge 25 luglio 1875 pel riordinamento del Notariato.

Si fa noto che il cav. sig. Giovanni avvocato Sabini, di Altamura, rappresentato dal sottoscritto, ha chiesto giudiziariamente dal Tribunale civile e correzionale di Bari lo svincolo della cauzione di lire 2550 del defunto notaio Innocenzo Patella di notaio Francesco, che ebbe la sua residenza in Altamura, e quindi ai sensi della sentenza di detto Collegio, pubblicata ai 4 marzo 1878, ha presentato analoga dimanda ai sensi di detta legge.

Bari, 10 febbraio 1879.

900 Il proc. avv. Rocco Monti.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione, promosso da Di Marziano conte Lodovico, di Roma, contro Alciati Gio. Paolo, Gio. Battista, Annibale, Candido, Carlotta, di Velletri,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 19 giugno 1879 avrà luogo la vendita all'incanto del fondo seguente:

Casa posta in Velletri, strada Vittorio Emanuele, col num. di mappa 252, con l'imposta erariale di lire 341 25, e col canone annuo di lire 32 25 a beneficio della Parrocchia di S. Martino. Non è compresa in detto stabile la porzione di Paolo Alciati, consistente in 5 vani.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 18,638 65, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 20.

Gli offerenti, oltre il decimo del prezzo, dovranno depositare in cancelleria lire 2000 per le spese occorrenti.

Velletri, 3 maggio 1879.

2423 Leoni canc.

AVVISO.

Fortunata Graziani ne' Paolini, di Santa Sofia, Romagna Toscana, rende noto, che essa manda per proprio conto e in proprio nome una rivendita di commestibili ed altro, posta in Santa Sofia, Via Borgo, per cui, col consenso di suo marito Alberto Paolini, intende di essere sola riconosciuta per tutte quelle operazioni, obbligazioni ed atti che possono concernere detto di lei commercio. 2436

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che con ordinanza resa dall'ecc.mo Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, in data 2 maggio corrente anno, è stato deputato in curatore al signor Giuseppe Tommasi il di lui padre Antonio Tommasi.

Roma, 20 maggio 1879.

2420 Avv. Marcello Fabiani.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE FERROVIE MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che si terrà il giorno 7 giugno p. v. in Milano, via Dogana, n. 2.

Milano, li 19 maggio 1879.

Per il Consiglio d'Amministrazione

2421 Il Direttore: Ing. Campiglio.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

Il signor Camillo Cardolini, proprietario del libretto n. 1154 (Serie 11ª), intestato Gardolini Camillo, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essere andato smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà con lo stesso nome e cognome a favore del sopranominato diffidante.

Li 20 maggio 1879. 2407

AFFARE

delle azioni 1862 e 1867 _della_ Compagnia The Sasso Forte Colleries, Limited.

I creditori della Compagnia suddetta sono pregati di rimettere per il 30 giugno prossimo venturo i loro nomi ed indirizzi e la specificazione dei loro debiti o crediti ed i nomi ed indirizzi dei loro procuratori, se ne hanno, al signor Carlo Fitch, Kemp, n. 8, _Walbrook_, a Londra, liquidatore della Compagnia, ed alla richiesta del detto liquidatore debbono per mezzo dei loro procuratori mostrare i loro debiti o crediti alla Camera del _Master of the Rolls in the Rolls Yard Chancery_, nel paese Middlesex, e nel termine che sarà fissato nell'avviso di convocazione. Mancando a tale formalità saranno esclusi dal benefizio di un riparto fatto antecedentemente alla presentazione di questi debiti.

In data d'oggi, 15 maggio 1879.

TILLARD, GODDEN e HOLM, 34, Old Fewry, London E. C., procuratori del suddetto liquidatore.

2435

AVVISO.

Si notifica che con scrittura in data 18 maggio 1879, debitamente registrata all'ufficio del Registro di Savona, i signori Galopin-Süe, L. Jacob, e la Société Anonyme des Fonderies et Forges de l'Horme et chantiers de la Buire (capital social onze millions) stabilirono una Società in nome collettivo ed in accomandita semplice fra di loro, avente per iscopo:

1. La costruzione del materiale fisso e mobile per ferrovie;
2. La costruzione dei ponti e tettoie metalliche;
3. I lavori da calderai;
4. Lo stabilimento e la fornitura delle condotture d'acqua e di gaz e generalmente tutti i lavori entranti nell'industria metallurgica.

La Società avrà la durata di anni quindici a cominciare dal 30 maggio 1879 per aver fine al 30 giugno 1894.

La ragione sociale sarà " Galopin-Süe, Jacob e Compagnia " ed ognuno dei soci avrà la firma sociale, il tutto alle condizioni e patti dettagliatamente stipulati nell'anzidetta scrittura costitutiva della Società in data 18 maggio 1879.

Savona, li 20 maggio 1879.

2431 G. B. GARIBALDI causid.

AVVISO.

(3a _pubblicazione_)

Il Regio Tribunale civile di Chiavari,

Ritenuto che dai prodotti documenti resulta che i ricorrenti, Michele-Domenico, Emanuele, Francesco, Luigi-Zefferino, fratelli Copello fu Michele, sarebbero liberi ed esclusivi proprietari del certificato del Debito Pubblico italiano num. 486502 in data 23 dicembre 1874, per lire 500 di rendita nominativa (intestata a Felice Sanguineti, e da costui trapassata al fu Michele Copello, padre dei richiedenti),

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire in capo dei ricorrenti e per eguale porzione l'anzidetto certificato di rendita svincolando il medesimo a loro favore.

Chiavari, 8 aprile 1879.

DEANDREIS, presidente.

1957 RAFFO cancelliere.

ESTRATTO.

(2a _pubblicazione_)

La signora Luisa Bregi, domiciliata a Siena, ha fatto ricorso al Tribunale civile di Grosseto affinchè autorizzi lo svincolo dalla Cassa dei Prestiti e Depositi del Debito Pubblico della somma di lire 1764, depositata dall'avv. Salvatore Brogi per cauzione a favore del figlio Giulio Brogi per l'esercizio del notariato, quale cauzione è rappresentata dalla polizza di n. 2963.

Li 30 aprile 1879.

2254 Il proc. G. B. FERRINI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Maggio 1879

2412

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce				
Casse e riserva				L. 172,108,366 32
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 134,578,162 18	178,506,765 98	182,305,200 65
	id. maggiore di 3 mesi	"		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" 781,893 84		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" 43,146,709 96		
	Cambiali in moneta metallica	" 3,726,395 61	3,798,434 67	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" 72,039 06		
Anticipazioni				" 52,468,756 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 24,087,955 94		47,576,696 63
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" 14,662,245 "		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	"		
	Effetti ricevuti all'incasso	" 8,826,485 69		
Crediti *				" 355,750,175 45
Sofferenze				" 7,108,562 12
Depositi				" 664,376,046 23
Partite varie				" 12,926,044 49
			TOTALE	L. 1,494,619,848 24
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 2,407,661 65
			TOTALE GENERALE	L. 1,497,027,509 89

*		
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	355,750,175 45
Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	" 30,000,000 "	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	" 29,791,460 "	
Conversione del Prestito Nazionale	" 200,905,740 15	
Azionisti a saldo azioni	" 50,000,000 "	
Debitori con ipoteca	" 718,000 08	

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 200,000,000 "
Massa di rispetto	" 26,320,000 "
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	" 381,826,618 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 45,388,570 24
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 95,809,498 53
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 664,376,046 23
Partite varie	" 80,125,989 32
TOTALE	L. 1,493,846,722 32
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 3,180,787 57
TOTALE GENERALE	L. 1,497,027,509 89

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 31,646,093 50
Argento	" 55,575,021 52
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	" 169,195 55
Biglietti consorziali	" 81,974,436 "
RISERVA	L. 169,364,746 57
Biglietti di altri Istituti d'emissione	" 2,483,181 40
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	" 260,438 35
CASSA	L. 172,108,366 32

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,263,269	L. 63,163,450 "
da L. 100	1,042,520	" 104,252,000 "
da L. 500	332,402	" 166,201,000 "
da L. 1000	46,495	" 46,495,000 "
SOMMA		L. 380,111,450 "

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 "
da L. 25	N. 61,330	" 1,533,250 "
da L. 40	" 3,551	" 142,040 "
da L. 250 della cessata Banca di Genova	" 59	" 14,750 "
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	" 23	" 23,000 "
TOTALE		L. 381,826,618 "

Il rapporto fra il capitale L. 144,444,444 " e la circolaz. L. 381,826,618 " è di uno a 2 64 3

Il rapporto fra la riserva L. 169,364,746 57 { la circolazione L. 381,826,618 " e gli altri debiti a vista " 45,388,574 24 } L. 427,215,192 24 è di uno a 2 52 2

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (_Banco di Napoli_)	"	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2147 "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" 13 67

Roma, 20 maggio 1879

INTENDENZA DI FINANZA DI MILANO

Avviso d'Asta

per appalto biennale della fornitura di genziana macinata.

Si fa noto che nel giorno 9 giugno 1879, ad un'ora pomeridiana, verrà tenuto negli uffici di questa Intendenza un pubblico incanto a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, diviso in due lotti, della fornitura della genziana macinata occorrente per la preparazione del sale pastorizio ai magazzini e stabilimenti saliferi indicati nel sottostante specchio, nel quale è contrapposta per ciascuno di essi la quantità presuntiva da provvedersi in ciascun anno.

L'appalto avrà la durata di due anni, da aver principio col 1° gennaio 1880, e terminerà col 31 dicembre 1881, e verrà deliberato sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri, visibile presso questa Intendenza, non che presso quelle di Torino, Genova, Cuneo, Brescia, Como, Cagliari, Bologna, Belluno, Verona, Venezia, Udine, Roma, Firenze e Livorno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e distinte per ciascun lotto;

2. Esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto, portare la firma dell'offerente, e indicare il luogo del suo domicilio;

3. Essere garantite da una somma pari a quella indicata per ciascun lotto nella colonna sesta del sottostante specchio, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, od in rendita del consolidato 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

La presentazione ed apertura delle schede di offerta, accompagnate dai campioni della genziana che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nel giorno ed ora suindicati, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i prodotti campioni, e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà accettata si farà restituire immediatamente il deposito ed il campione della genziana, e si tratterranno solo quelli dei deliberatari fino a tanto che non verrà presentata un'offerta di ribasso del ventesimo, debitamente garantita, od in mancanza di questa fino al momento in cui verrà prestata la cauzione prescritta per l'esecuzione del contratto, la quale è indicata per ciascun lotto nella colonna settima del seguente specchio. La cauzione stessa dovrà prestarsi in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, o in rendita del consolidato 5 per 100, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima delibera, dovranno farsi sul campione della genziana già accettata, ed il termine per presentarle viene fissato a giorni quindici a partire dal giorno del provvisorio deliberamento, e scadrà quindi ad un'ora pomeridiana del giorno 23 del mese di giugno 1879.

Tutte le spese di bollo, registro, stesa del contratto e relative copie, staranno a carico di ciascun deliberatario per il lotto ad esso deliberato; e quelle generali dell'asta saranno divise per metà fra i deliberatari.

N. dei lotti	LUOGHI ove deve effettuarsi la consegna del genere	PROVINCIA in cui sono situati gli stabilimenti e magazzini da provvedersi	QUANTITA' annua da provvedersi per magazzino e stabilimento	QUANTITÀ annua per lotto	SOMMA da depositarsi per concorrere all'asta	AMMONTARE della cauzione per il contratto
1	2	3	4	5	6	7
			Quintali	Quintali	Lire	Lire
1	San Pier d'Arena — Magazzino deposito sali . . .	Genova .	400	940	2000	10,000
	Savona — Magazzino deposito sali	Genova .	80			
	Venezia — Magazzino deposito sali	Venezia .	460			
2	Ravenna — Magazzino di vendita sali e tabacchi .	Ravenna .	80	580	1200	7,000
	Volterra — Salina .	Pisa . .	150			
	Corneto Tarquinia — Salina . . .	Roma . .	120			
	Margherita di Savoja (già Barletta) — Salina . . .	Foggia. .	230*			

Milano, 12 maggio 1879.

2403 *L'Intendente*: FERRARA.

MUNICIPIO DI MESSINA

2° Avviso d'Asta.

In conseguenza del verbale di deserzione d'asta 15 andante per l'appalto, in quattro lotti, dei lavori per la costruzione dei magazzini generali in questa città, e del deliberato della Giunta della stessa data, rendesi noto che a mezzogiorno del lunedì nove p. v. giugno, in questo ufficio municipale, si procederà dal sindaco, con le forme dell'asta pubblica a schede segrete, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento per la Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870, a nuovo incanto e provvisorio deliberamento dei seguenti appalti:

1. Costruzione di un locale ad uso di ufficio sanitario marittimo, sul braccio S. Raineri, compreso fra il bacino di carenaggio ed il forte S. Salvatore, per il quale è prevista la spesa di . . . . L. 25,900

2. Adattamento parziale degli attuali locali del Lazzaretto, onde contenere una sezione dei magazzini generali, destinata per i carboni, gli olii minerali ed altre materie infiammabili, mercè la preventivata spesa di . . . . » 156,000

3. Costruzione di altra sezione di magazzini generali e capannoni da rizzarsi a Terranova fra l'edifizio doganale ed il sito detto delle Pagliarella, con la presuntiva spesa di . . . . » 1,038,000

4. Costruzione ivi di una palazzina per ufficio amministrativo e doganale, e dei muri di recinto dei magazzini suddetti, per . . » 62,000

Spesa totale . . . L. 1,283,900

Il termine prefisso pel compimento dei lavori tutti è come appresso:

a) Per la casina sanitaria, mesi sei;

b) Per la riforma del Lazzaretto, mesi dieci;

c) Per la sezione dei magazzini a Terranova, mesi dodici;

d) Per l'ufficio amministrativo e muro di cinta, mesi otto; salvo quanto è specificato nei relativi capitolati in rapporto all'anticipazione o al ritardo della consegna di talune aree del Lazzaretto e di Terranova, prossimamente al mare.

Tutti i detti lavori saranno eseguiti in conformità dei corrispondenti progetti tecnici superiormente approvati e visibili coi capitolati ed ogni altro allegato nel 3° ufficio, sezione 1ª, di questa municipalità.

Ogni offerente dovrà presentare un socio che solidalmente con lui assuma tutti gli obblighi corrispondenti. Entrambi, o per lo meno uno di loro, dovranno comprovare la propria idoneità mediante l'esibizione di analoghi attestati di data non anteriore a sei mesi, nei quali sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali avranno preso parte.

Ogni offerta dovrà contenere il ribasso di un tanto per cento sull'importo dei lavori, un deposito provvisorio equivalente ad 1150 del montare dell'appalto cui esso si riferisce, in valori legali, a cautela dell'asta, ed altro equivalente a 0 75 per cento in effettivo, a conto delle tasse e spese di aggiudicazione, ed uniformarsi ai capitolati suddetti, nei quali è stabilito che la cauzione alla stipula del contratto definitivo dovrà equivalere al decimo del montare dei lavori.

Il termine utile (fatali) per presentare migliori offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sarà di giorni quindici, ed andrà a spirare al mezzogiorno del 24 p. v. mese di giugno.

L'aggiudicazione provvisoria avrà luogo anche in base ad unica offerta.

Messina, 17 maggio 1879.

Il Sindaco: Comm. G. CIANCIAFARA.

2406 *Pel Segretario Capo*: A. MOSCHELLA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Salaria da Porta Salaria al principio dei parapetti del Ponte di Corese, per sette anni dal 1° aprile 1879 al 31 dicembre 1885.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 10 del corr. mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 25,121 08 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 23,865 03; si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 31 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 30 aprile p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 21 maggio 1879.

2430 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA. — Tip. EREDI BOTTA.